

Gentilissimo signor Tommasini,

19382³



Sono lieto che il lavoro del Iheron
 di Te abbia soddisfatto. Non vi è luogo a dimen-
 rare di compere, giacchè ella lo ha ricambiato dalla
 Soprintendenza. Idoneamente, e regolarmente del
 servizio, la prego di mandarmi, a tutto più comu-
 do, due copie in modo ufficiale, una inviata
 alla Soprintendenza, e non al Quirinale, da poter-
 le riporre in file d'affari. Ma, ripeto, a
 suo comodo.

In quanto ai dubbi, essi che ella ripor-

de il Theardi. - La seconda lettera, che ha
la data 24 marzo 1527, è del 27 marzo. Fu
emessa di persona. - La lettera data da Imola,
è veramente da Imola, e nella edizione Pagnini -
Milanesi, vol. VI, pag. 258, ha veramente
la data corretta.

Il Theardi mi ha rimpiazzato della gentile
lettera che gli ha scritto; e in quanto al suo
soggiornato, lo fa sapere che se ne aveva
anche a disporre di cento copie, in oltre
poteva comprare poche. Un librai di Germanico
gli scrive, che possono ritirare per lui.

Per copie più valere del P. Giovanni
mi confermo

Il suo aff. e dev. s.
E. Guazzi

Di Firenze il 9 d'apr. 78.